ANNO XV Domenica 6 Ottobre 1889. N. 693

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione
34 - SALTA - 80

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.......Ct. 50
Numero separato.............,, 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 6 Ottobre 1889

LE TAVOLE
DELLA NUOVA LEGGE

1° Non avrai altro giornale che **Il Maldicente.**

2° Non lo nominerai giammai invano, perché é il giornale più *diffuso* e più rispettabile del mondo *mericano*.

3° **Il Maldicente** si pubblica la Domenica, con qualunque tempo, e tu santificherai la Domenica leggendolo tutto da capo a fondo.

4° Onorerai i *babbi* e le *mamme* del MALDICENTE, abbonandoti al medesimo e pagandone puntualmente l'ammontare, ossia la bagatella di **50** *centavos* carta straccia.

5° Non uccidere ... il buon senso, leggendo altri giornali.

6° Non fornicare.... con altre gazzette, le quali potrebbero *regalarti* ció che IL MALDICENTE non ti regalerá mai.

7° Non rubare (avviso agli abbonati molto morosi ma poco amorosi).

8° Non mentire, asserendo che in *Merica* ci sia un giornale piú importante che IL MALDICENTE.

9° Non invidiare la fama che ha saputo guadagnarsi in quindici secoli di vita rigogliosa il nostro *organetto*.

10. Non aspirare a raggiungere la sua fortuna, perché é.... tempo perso.

Dall' Olimpo, il 1 Ottobre del 1889.

IL MALDICENTE.

A rifascio

Strana dea la Giustizia Turco-mericana!

Ha calzato la ciabatta di piombo per pesare sulla nuca del miserabile avvelenatore Castruccio, dopo essersela tolta per non far male alla chierica dell'infame assassino prete Castro Rodriguez!

Due pesi e due misure!

Giove ci guardi dall'implorare pel primo la clemenza che l'influenza della clericanaglia ha ottenuto pel secondo; ma parci che se si voleva inneggiare alla abolizione della pena di morte i due colpevoli dovevano avere ugual peso sulla bilancia della Dea Temi.

E poi mi si verrá a dire che le armi dei clericali sono ormai spuntate nella patria di Rivadavia. Baie!

Vuolsi cosí colá dove si puote
Ció che si vuole e piú non dimandare.

×

Alla storia infame del prete-assassino, la cronaca ha aggiunto di fresco quella di un prete-ladro, il quale, fatto bottino delle elemosine estorte ai fedeli c....redenti a beneficio delle famiglie povere, se l'é svignata, lasciando con un palmo di naso la presidentessa della filantropica associazione che gli aveva affidato il delicato incarico.

L'arcivescovo Asneiros ha fatto di tutto per celare agli occhi del pubblico questa pagina di rapina clericale, ed evitare lo scandalo, ma é stato inutile ed il *negrume* ha dovuto colla sua solita intrepidezza riceversi sulla brutta faccia quest'altro pugno di fango, che gli ha scaraventato la stampa liberale.

Quousque tandem ....

×

La *pulzellona* di via Florida s'é circondata di una sfolgorante aureola di *bombo*, annunziando al colto ed all'inclita il prossimo trasporto dei suoi penati alla via San Martin, in un locale più adatto, dice lui, alla ogni giorno più sviluppantesi sua importanza.

Noi che vogliamo alla consorella un bene dell'anima, le mandiamo anticipate le nostre più cordiali congratula-

zioni, peró la preghiamo a non voler dimenticare la favola della rana e del bue.

×

Oggi nelle sale della «Stella d'Italia», per opera di una *rosa* tornerà a galla un argomento stantío, quello della emancipazione del sesso debole.

Le *rose* che hanno tendenze per indosssre i pantaloni dei rispettivi mariti sono pregate a non mancare.

Siamo piú che sicuri che la conferenza lascerá il tempo che trova, e solo ridonderá a profitto della povera famiglia italiana, a beneficio della quale ne é destinato il prodotto.

×

E' vecchia la storia di quel *cicerone* di serraglio, che davanti alla gabbia d'una iena, cosí presentava agli spettatori la fiera:

— La terribile iena africana, che quando ha fame, corre ai cimiteri, e dissepolti i cadaveri se li mangia vivi !!

E' vecchia, ripeto, ma ci é tornata alla memoria leggendo ieri nelle colonne del *faticone* di via Corrientes le linee seguenti:

« ....

« L'altro giorno aspettó che passasse il treno e si pre- » cipitó sotto le ruote della locomotiva.

« Fu raccolto CADAVERE e dopo poche ore CESSÓ DI VIVERE !!!

×

Per finire:

Un cocchiere entra in un negozio di guanti di Via Florida.

— Un paio di guanti, dice rivolto alla guantaia.

— Il numero?

— 628!! ....

La guantaia non s'é ancora riavuta dallo sbalordimento.

MENALCA.

Note ed Appunti

Ho letto in uno dei libri pubblicati da *Giulio Verne*, che due individui (inglese l'uno, francese l'altro), viaggiando per il mondo in cerca di emozioni e di avventure, a tempo perso, mandavano le loro impressioni di viaggio ai giornali della loro nazione.

Questi due individui, per la vita avventurosa che facevano e per le vicissitudini alle quali andavano incontro, erano legati da una forte e sincera amicizia e si volevano bene come fratelli. Un giorno, leggendo i giornali, dei quali erano corrispondenti, seppero che la Francia avea dichiarata guerra all'Inghilterra ... !

I due amici, addolorati per l'accaduto, da quel giorno — senza rinunciare ai sentimenti che l'uno nutriva per l'altro — si separarono e raggiunsero i propri eserciti. S'incontrarono sul camdo di battaglia e, uno ferí l'altro, lo fece prigioniero e lo condusse in salvo, assistendolo con amorevole cura, sino a quando — cessate le ire tra le due nazioni — essi potettero — da quei valentuomini che erano — riprendere la loro amicizia, al cospetto di Dio e degli uomini di onore.

Non voglio esaminare il fatto, né giudicare se sia avvenuto davvero, o pur nó: egli é certo peró che in tale racconto io trovo tracciato il metodo di condotta che deve osservare un uomo di onore in simili circostanze; cioé che non deve esaminare se la guerra sia giusta od ingiusta, né badare se sia legato da sentimenti di amicizia o di affetto verso la parte avversaria: egli deve seguire la fortuna della patria sua, e non altro.

—

I nostri repubblicanacci italiani, maestri di educazione civile a tutto il mondo, la pensano diversamente; e dato che la Francia dichiari la guerra all'Italia, o questa la di-

APPENDICE

Come finí un'avventura

(Continuazione e fine)

— E tu che ne dici? domandó una seconda volta il marchese Lionardo.

— Ê appunto perché la stimo tanto, zio, che veniva a narrarle di un fatto che tocca l'onore della famiglia.

— E siamo io e tu soli, non é vero?

— Certamente, zio.

— Certamente. E dimmi ancora una cosa, é un affare in cui c'entrano delle donne, non é vero?

Il marchese commendatore strizzó dell'occhio al nipote e s'applicó la caramella...

— E' vero, zio.

— Tanto meglio, nipote, tanto meglio. Quantunque — ed il marchese commendatore si alzó — quantunque io abbia suonati i sessantacinque, i sessantacinque ai quali tu forse, ragazzo mio, non arriverai. Son molte sessantacinque primavere. Viene la voglia di contarle sulle dita....

— Le diró zio...

— Bene, bene, sentiamo. Sii pur franco.

— Ecco. Mi sono incapricciato di una ballerina.

— Fin qui niente di straordinario.

— Siamo in corso Venezia io...

— E lei.

— Non precisamente. Io in un *fiacre* pubblico, lei in un calesse privato.

— Capisco.

— Le getto un mazzolino di rose bianche...

— Questa non la capisco. Scelta mediocre, scelta mediocre.

— E passo avanti. Volta e c'incrociamo. Nel calesse invece che la donna c'é un uomo...

— Diamine!

- L'uomo mi avventa un colpo di frusta...

— E tu lo pigli.

— Stupisco...

chiari a quella, passano per di sopra alla patria e si uniscono ai suoi nemici per combatterla e vincerla ed umiliarla, soltanto per vedere trionfare i loro *ideali birboni*, e per amore e rispetto alla *razza latina*.

Sicuro: l'ha detto l'avvocato Antonio Fratti al sindaco di Nizza:

— « Noi *reppppubbbblicani* d'Italia, se una guerra « scoppierá tra la Francia e la patria nostra, noi saremo ac- « canto all'esercito francese. »

Piú cretini non si puó essere.

Io non só, se tal fatto succedesse, qual posto assegnerebbero i francesi ai rinnegati italiani nelle future battaglie. Per me, credo, che avveduti e diffidenti qual sono i francesi, li confinerebbero in coda all'esercito, tenendoli ben d'occhio: per la semplice ragione che, chi é capace di tradire la patria, é capace di tutto; e quei *brodi guerrieri* avrebbero la consolazione di stare a vedere, non potendo avere l'onore di bagnarsi le mani nel sangue fraterno.

E noi che faremo?

Ci batteremo coi francesi, come si battono gli uomini; strenuamente, indefessamente: nella intima convinzione, che, se siamo vinti, i traditori della patria nostra non godranno il frutto del loro tradimento; perché i francesi stessi saranno i primi a disprezzarli: se vincitori, serberemo ai felloni la punta del nostro stivale; e sarebbe onorarli di troppo.

—

Intanto, io penso e dico: o come mai puó verificarsi tanta aberrazione di mente e di cuore nei nostri repubblicanucci, da non tenere in conto né la dignitá di uomini, né la dignitá di italiani? Quanto più i francesi ci odiano e disprezzano, tanto più essi li adulano ed accarezzano, arrivando a portare, a passeggio per le città di Francia, il loro disonore e la ignavia loro.

Io dico: farebbero altrettanto i signori francesi repubblicani in terra straniera se il loro paese fosse retto a forma monarchica? E se in Italia vigesse il regime repubblicano, il governo permetterebbe simili dimostrazioni contro uno stato apparentemente amico?

Di fronte a tali considerazioni, non c'é altro da credere, che: l'*oro francese* é più grande della misericordia di Dio. Sissignori: é l'oro francese che fa commettere simili vigliaccherie ai *Catoni* italiani: e, si chiamino come si vogliano, tutti sono pagati dalla Francia; perché, italiani, gettino a piene mani del fango sul viso alla loro patria.

Ma, per fortuna, il giuochetto a poco a poco viene scoperto; e quei quattro o cinque agitatori che conducono gli incoscienti operai ad essere vilipesi, maltrattati in terra straniera, per l'amore alla *razza latina*, quelli stessi incominciano di giá ad avere premio condegno alle loro gesta.

Me ne dispiace per la repubblica, perché — patrocinata da tali messeri — cammina come i gamberi.

—

Sapete darmi notizia, cortese lettore, sulla preziosa salute della rottura dei trattati di commercio tra l'Italia e la Francia? Stando ai giornali francesi, l'Italia é rovinata (é da quattro anni che ne annunziano la rovina e non rovina mai!) stando alle statistiche italiane, l'Italia se ne infischia della Francia e fa il suo comodo e i suoi interessi altrove. Non per tanto, ad onta delle tariffe generali che gravano su i prodotti italiani, i francesi vengono in Italia a comprare le uve e i vini; comprano in Italia le sete e gli olii; comprano in Italia tutto ció che fa loro bisogno e le tariffe generali rimangono in vigore per aggravare di più la situazione degli esportatori francesi.

Con tutta questa grazia di Dio che i francesi hanno sotto gli occhi, e fingono di non vedere, essi credono che il commercio italiano sia rovinato, e stampano e propalano delle menzogne (sistema francese) per darla ad intendere ai credenzoni.

— Era del caso. Bravo, ragazzo mio.

— M'irrito...

— E poi?

— Intanto il cavallo del *fiacre* piglia la mano al cocchiere...

— Perdi di vista l'offensore, e resti col danno e con le beffe. E' cosí?

— Precisamente, zio.

— Ebbene, signor nipote, anche questi sono casi che avvengono qualche volta. Ne vuoi una prova? E' avvenuto a te.

— Ma sono stato offeso...

— Sicuramente, sei stato offeso. Tu dovevi cercare la ballerina...

— E l'ho cercata, interruppe anche lui, una volta tanto, Gigi Magno. Andai l'indomani a teatro...

— Ebbene?

— Non faceva più parte dei cori. Andai al suo alloggio...

— Oh dunque?

— Sloggiata quella mattina medesima per non si sa dove. Insomma...

— Va benissimo. Vuoi che dica una parola al prefetto? Oppure direttamente al questore?

— No, no. Io voglio riparazione... Veda lei, mi consigli...

— Le disgrazie, caro mio, non vanno mai sole, forse per misura di sicurezza, come nel caso presente. Ecco te, che hai la disgrazia di volerti battere a tutti i costi, e, vedi un po' la combinazione, ti capita proprio di non trovare il tuo avversario. Del resto che cosa vuoi farci? Il tuo dovere lo hai fatto, perché l'hai cercato; non lo trovi: meglio per tutti e due. Oh vorrai forse per questo farti saltare le cervella?... Voi altri giovanotti vi rovinate la felicitá...

— Ma la felicitá consiste...

— Taci, scapestrato. Tu non ne sai niente, fece il commendatore. — Poi andó alla *dormeuse*, vi si adagió pomposamente e in tono secco e reciso domandó:

— La credi verticale o diagonale? Niente affatto, é orizzontale.

— Del resto, aggiunse poi, tu non devi....

— Ma é nella natura dell'uomo...

— Non bisogna mai lamentarsi della natura, parló gravemente il marchese commendatore. Essa é la nostra mamma buona, pensa a tutto, provvede a tutto. Capisco le tue allusioni. Ho udito dei poeti lagnarsi dietro a quella utopia dell'infinito; ho udito dei pensatori piangere perché *tutto pere quaggiú*. Ma a te che sei ragionevole perché sei un Magno, ti diró: Ebbene, se la natura ci ha creati dei

E sia: noi intanto, teniamo duro; e se la Francia vorrá mangiare la minestra come ce l'ammanisce l'Italia, bene: altrimenti, salterá dalla finestra.... e in quel salto, correrá pericolo di fiaccarsi l'osso del collo.

Tenga duro, *don Ciccio*, e lasci che i signori francesi facciano le statistiche a modo loro: tanto, é lo stesso: francesi e le donne, hanno sempre ragione loro.

Tenga duro, *no mas:* colla paglia e colle nespole.... matura il tempo.

—

Curiosi i giornali *portegni:* mentre si votano a tutti i diavoli quando noi italiani alludiamo alla *madre patria*, essi, i giornali *portegni*, chiamano *madre patria*.... la Spagna: mentre non vogliono che la nostra si chiami *Colonia Italiana*, chiamano la loro, che si trova a Parigi, a Roma ed altrove, *colonia argentina....!*

O a che giuoco giuochiamo?

Sará forse il troppo grasso che loro ha dato alla gola? Eppure, se domani il Governo d'Italia, con un suo decreto distoglie l'emigrazione italiana dal *Rio della Plata*, — ció che succederà tra non molto — quegli stessi giornali *portegni* incominciano a sciorinare una specie di nuovo *dritto*, sostenendo che un governo non puó imporre ai proprî sudditi, l'obbligo di rimanere o di espatriare.

Cosí va fatto il mondo: del rimanente io dico: beati i *fanfarroni*, poiché di loro é il regno dei cieli.

—

E giacché mi trovo coi giornali del *paaaais*, ci resto.

Il *Censor*, riproduce un articolo di una *franciosa*, sul *carattere italiano:* la *franciosa* avrà valuto, forse, un milione; ma l'articolo, vale una castagna fradicia, e non vale la pena rilevare le inesattezze che vi si *smammano*.

Il *Sud America*, se la prende con quella povera signora della *Tessero:* e lo fa in una maniera cosí sgarbata e villana che io dico tra me e me: se *los literatos* trattano cosí una donna, e una gentildonna, figuriamoci che cosa ci dobbiamo aspettare dai *gauchos* argentini.... Ma i *gauchos* argentini sono piú educati dei barbari in levita e stajo: per conseguenza, io prego la signora Tessero a fare a questi, una scappellata.... non altro.

El Diario, parlando di scherma e di San Malato, dice, o si fa dire, che San Malato non puó reggere di fronte a Langevein, campione argentino.

Siamo perfettamenfe d'accordo: poiché, basta che uno sia campione argentino, per cavarsela con onore in tutto e per tutto. Peró, facciamo osservare al *Diario* che Langevein é un semplice dilettante, bravo quanto si voglia, ma sempre dilettante; mentre San Malato — benchè non rappresenti la scuola italiana — é un professore, che ha íatto parlare di sé in tutto il mondo: quindi doveva almeno attendere la prova, prima di *fanfarronare* alla moda dei francesi.

—

Per finire: leggo nella «Patria Italiana» (articolo *Novara* di Giarelli), come qualmente *Guicciardini* fosse il *principe degli storici siciliani.*

Guarda mó: e io credeva che Guicciardini fosse invece il principe degli storici fiorentini....!

ASTIANATTE.

I PAPI

— *Pio IX* — Nacque in Sinigallia nel 1792 — ed ebbe educazione in Volterra nel collegio di San Giorgio. I suoi adulatori dicono che in quel collegio vi lasciasse un *odore di santitá*; ma il vero si é che lasció un odore di *nerbate*; come egli stesso confessó al frate scolopio che gliele avea somministrate, «no, padre, le furono proprio nerbate, e non « se ne infinga, anzi se ne tenga, poiché se non era per « quelle, io non mi troverei assunto papa ».

---

bisogni e ce ne ha creati assai, che ella sia benedetta, cento, mille volte benedetta.

Sí, giacché per soddisfare questi bisogni, metti in moto la tua attività, e scampando dalla noia vivi di vita vera.

Ma non tutti i bisogni possono essere soddisfatti, puoi ancora obbiettarmi. E' vero, non tutti. Ma conserverai fino all'ultimo la speranza di soddisfarli. E la speranza é l'elixir di lunga vita. Del resto, se non potrai scoprire un'altra America, se non potrai viaggiar sull'ipogrifo come Astolfo e tanto meno bere la luna nel pozzo come l'asino Marco — e ció per la ragione che di lune ve n'é una sola e quella se la é bevuta il prefato asino Marco — non é detto che tu non possa pigliarti centomila altre soddisfazioni. Che importa a te, puta caso, del ministro Baccelii e della questione sociale? Non hai forse le bistecche ai ferri e lo storione colla maionese? Ciarlando ti vien appetito. E' una ipotesi la mia. Ebbene, vai al caffé e ti ordini un succulento spuntino. Supponi invece che ti venga sete. Puoi berti una birra, puoi berti un piccolo Chianti. A tutto é pensato, ragazzo mio. E queste soddisfazioni, bistecche ai ferri e Chianti, nessun avversario te le offrirá; te le offre invece la natura che ti vuol bene.

E poi, poi quanti minuti piaceri! Una mosca ti solletica un orecchio ad esempio: provi il bisogno di mandarla via; oh chi t'impedisce di dar giú una cappata colla mano destra? Nessuno, neppure quella pazza invenzione della legge. Perché chi ha fatto la legge un certo buon senso l'ebbe anche lui. Ogni seccatura ha dietro a sé un piacere equivalente. Hai sonno? dormi; hai caldo? hai freddo? ci sono i bagni freddi e le doccie a vapore; ti duole un callo? il genero umano pensó ai parafulmini, ma non dimenticó i paracalli. Puoi grattarti la nuca nei momenti difficili — sarebbe il caso tuo, ragazzo mio — puoi umettarti le cinque dita e bagnartene dove dicono che sía il cervello quando la testa ti arda; puoi finalmente, per non abbondare nelle citazioni, chiudere un occhio, e anche due, sulle miserie di questa vita.

Oh! credilo a me, che sono tuo zio, tutto qnello ché ci occorre é una filosofia sana che ci faccia apprezzar le cose dal lato giusto. Sii filosofo, sii, e quando tutti gli uomini, sedotti dall'esempio tuo e mio, saranno filosofi, vedrai che si camminerá meglio. Se in quell'aurea etá di lá da venire, un tuo mortale nemico venisse a chiederti che cosa fai, se sei felice e che so io, tu — per farlo ammattire — rispondigli con cuor sereno e faccia ilare, sí, rispondigli cosí:

— Mi sono soffiato il naso.

E. S.

Percosso dai primi anni da malattia epilettica, irruppe sfsenato nella cieca Venere; e a chi gliene faceva rimprovero, rispondeva:—Sono sfidato nella vita e voglio annegarmi nella voluttá.

E difatti, nella principessa Clara Colonna, trovó quella dama che seppe infrenarlo a se e ai suoi voleri: fu questa donna, e non Maria Vergine, la patrona del giovane Mastai Ferretti nella sua prima carriera nel mondo.

I soliti adulatori dei potenti sulla terra, scrissero di lui che «Iddio chiamollo a difendere la Santa Sede come sol- « dato, come vescovo, come cardinale e come papa:» ma la cosa non é certa di sicuro; poiché se la Chiesa la tuteló da papa come la difese da soldato, sarebbe stata freschina davvero la Santa Chiesa.

Cinse la spada per breve tempo; ma presto la cambió con l'aspersorio e fu avviato Nunzio nell'America meridionale: a *Caraeas* credo.

Ritornato a Roma nel 1825, fu fatto arcivescovo di Spoleto; dopo, vescovo d'Imola; poi, cardinale: e visse senza infamia e senza lode, attorniato dalle antiche amicizie e dalle gonnelle, aristocratiche e non aristocratiche. Morto Gregorio XVI, si recò a Roma per il conclave. Nessuno credeva nella sua elezione; tutti facevano capitale che la scelta cadesse sul Gizzi.

Eletto papa, e profferito per tre volte il *domine non sum dignus*, strinse il timone dello stato arditamente, e lanció la barca di S. Pietro in mezzo al mare tempestoso delle vicende umane.

Non voglio entrare nella disamina dei fatti del 1848; son noti a tutti; né voglio escogitare a quali insinuazioni egli diede ascolto per mettersi alla testa del movimento italiano. Sono cose codeste che non entrano nella mia narrazione. Diró soltanto che, Pio IX, agí in buona fede dando ascolto a Mazzini; il quale in una lettera a lui diretta, scritta sulla falsariga di una omelia di Santo Cipriano, supplica il papa « a confidarsi in lui, promettendogli gli aiuti di tutti i po- « poli di Europa, non esclusi gli Austriaci ».

Pio IX morse all'amo e restó impigliato: difatti Mazzini gettó poscia le carte in tavola e disse:

« Abbiamo attraversato un tempo di menzogna, dove « gridavamo *viva*, a gente esosa, a patto che servisse ai « nostri disegni; tempo di simulazione, dove celammo gl'in- « timi concetti, giudicando non correre peranco stagione di « manifestarli. »

Pio IX volle ritornare indietro, ma non fu piú a tempo. La morte di Pellegrino Rossi (assassinato dai gesuiti o dai Mazziniani) fu il muro di divisione che separó l'Italia dal Papato.

Non valsero le benedizioni che a piene mani largí ai milanesi in occasione delle famose cinque giornate; non valsero le promesse largamente date ai Veneziani che insorsero contro l'Austria: rivocó tutto e raccomandó la tutela dello stato ai principi stranieri e si rifugió a Gaeta, sotto le vesti di carbonaro, trafugato dalla contessa Spaur.... altra Maria Santissima ma che prese a proteggerlo dal giorno che venne assunto al trono pontificale.

In tale circostanza, voglio raccontare un episodio che ebbe luogo nella vita romanzesca di questo pontefice; episodio da pochi conosciuto.

Una donna della borghesia, un carattere romano, bella, entusiasta audace, credente sino al fanatismo, avea consacrato al papa un culto appassionato che avea del mistico e dell'*erotico*: questa donna era una delle amanti di Pio IX, forse la piú preferita; di quel Pio IX di cui, in occasione dei suoi funerali a Roma, fu scritta alla sommitá di un tempio che egli *era l'amante di Maria Vergine*.

La donna seguí il Papa a Gaeta, abbandonando la casa, la famiglia; i figli; uno dei quali fu portato a Gaeta da una ambasciatrice. Nella precipitazione della fuga, si erano lasciate in Vaticano delle carte che bisognava sottrarre alle investigazioni repubblicane. Quella donna, s'incaricó di sottrarle.

Rientro in Roma, poté rinvenire le carte desiderate e portarle a Gaeta cucite nel proprio corsetto.

Questa donna, fu la impavida messaggiera del papa, per lungo tempo; tanto, quanto duró l'esilio, andando e venendo da Roma a Gaeta; con un coraggio eroico—il coraggio dei martiri—Ebbe minacciata d'incendio la casa; fu cercata a morte, ma essa, fu salva e fedele come una lama di Brescia.

A Gaeta, era coperta di blandizie, era nella intimitá della regina di Napolí, il suo bambino dormiva nella stessa camera del papa, ed essa era ammessa alle stanze del pontefice.... in *tutte le ore*.

L'esilio ebbe termine. Il papa le disse che la prima persona che voleva vedere alla sua entrata in Roma, doveva essere *lei*.. .! Infatti, la vide, le sorrise........e poi?

Da quel giorno non ci fu piú modo di vedere Pio IX, né rivolgergli la parola, né fargli pervenire uno scritto.

Quella donna, non serviva piú; ad onta che fosse giovane e bella, Pio IX la obblió ed essa impazzí.

Quando —poco tempo dopo—il Pontefice seppe che era morta, ordinò che le si desse sepoltura, come ad un cardinale, in nna chiesa di Roma: e con ció credette di aver saldata con lei ogni partita.

Strana debolezza del cuore umano. (1) Quando Pio IX si mise alla testa del movimento italiano, Luigi Napoleone, presidente della Repubblica Francese lanció dei vituperii contro il papato in presenza del conte Grillenzoni e del signor Raffaelli.

Il signor Aulaire istesso, in una sua lettera asseriva « come Luigi Napoleone avesse l'audacia di scrivere diret- « tamente al santo padre parole minatorie ed insolenti, in-

(1) Leone Fortis—Conversazioni.
(2) Balbo—Storia d'Italia

« timandogli di deporre il Governo Temporale e a dargli « risposta. »

Ed in vero, il potere del papa voleva prenderselo lui; e, provvisoriamente, si accontentava di Roma, Perugia, Ferrara e Bologna: il resto verrebbe poi. Saputo che Roma era degl'Italiani, riarse nella Francia la devozione per la sacra pantofola; e — rigettando gli aiuti di Austria e di Spagna—volle da sola compiere l'opera esecranda di affogare nel sangue una repubblica, essendo repubblicana anch'essa (2).

Nella notte del 13 Febbraio 1849, l'Assemblea francese —presieduta da *Lamartine*—autorizzava Luigi Napoleone a compiere l'eccidio di Roma: e i fratelli, si bagnarono le mani nel sangne dei fratelli.

Ma ció non monta: se fossimo stati noi italiani i carnefici, l'affare sarebbe stato da vituperarsi: furono invece i francesi....poco danno.

O non inventarono i dritti dell'uomo....essi?

(*Contiuua*).

POLLUCE.

Ai nostri abbonati e a quelli che non lo sono

Nonostante il sempre crescente aggio dell'oro, col quale paghiamo la carta, sulla quale si imprime il piú interessante dei giornali italiani dell'America del Sud, e l'importante servizio telegrafico dell'estero, nonché le spese straordinarie che gravano sul nostro bilancio, fra le quali l'aumentato salario agli oderai tipografi, il prezzo d'abbonamento al MALDICENTE resta inalteratoa CINQUANTA centavos mensili, tanto nella cittá come nella campagna.

Oggi che persino le teste d'a...glio e di c...ipolla hanno triplicato di valore, questo nostro avviso, riuscirá strano, eppure la é cosí.

IL MALDICENTE poggia cosí alto che la miseria di quaggiú non lo tange.

L'AMMINISTRAZIONE.

TEATRO GOLDONI

Impresa: MANDRONI e ROSRARI

La nuova Compagnia Italiana Diretta dall'attore comico brillante GIULIO CASALI, rappresenterá questa sera, 6 Ottobre, alle ore 8 1[4] pom. il grandioso Dramma

Il Cenciauolo di Parigi

FABRICA DE CAL

L. CERRANO y Ca.

Pantelefono N. 94 BUENOS AIRES.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m[n.	3.81	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.05	»
» » » Azul	»	2.57	»
» apagada de Paraná	»	1.89	»

Al contado y sin descuento

NOTA — La cal remitida á Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene LA recargo de $ 2 m[n. por cada carro.

los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0'80 cada cien kilos

Los envases para la campaña serân cobrados por separado.

Paseo de Julio esq. Garantias FABRICA. — Corrientes N. 530 ESCRITORIO.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»

DE

FRANCESCO FRATTINI

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista.

Giuseppe Negri, *Corredor* - S'incarica di assunti commerciali dei Banchi, Escritorio calle Cangallo 536.

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

Corrientes 1061 *nuovo.*

PER ASSICURARVI

Scegliete una Compagnia

A PREMIO FISSO

AUTORIZZATA DAL GOVERNO NAZIONALE

Registrata al Tribunale di Commercio

E CHE ABBIA DATO

PROVE

DI PAGARE *i sinistri di buona fede*

in contanti

COME

La Italo Argentina

685 - Cangallo - 685.

E. Ripamonti & Cia.

REMATADORES

S' incaricano della compra e vendita di stabili e terreni

Calle San Martin - 82 — ESCRITORIO N. 14.

Vini Italiani legittimi s'incontrano nella Bottiglieria di via **Corrientes 873.**

CALLE SUIPACHA esquina General Lavalle - Buenos Aires.

Societá Generale di trasporti marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

BERAN

Partirá il 3 Novembre 1889

per Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m[n. *oro* – *Seconda classe 120* $m[n. *oro*
e Terza classe 65 $m[n,

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 50 pezzi nazionali.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia enza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.
RECONQUISTA – 426 (nuevo)

Nuovo Banco Italiano

274 - RECONQUISTA - 274

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m[n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Associazoni, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno.

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	o[o
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1[2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o piú	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese – facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 1 e 15 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

UMBERTO I

Partirá dal Porto Madero il 8 Ottobre per Genova Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a **$50** m[n. in carta, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
GIOVANNI LAVARELLO E C. – Corrientes 447

BANCO d'ITALIA e RIO DE LA PLATA

84 a 86 — calle Piedad — 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *3,050,000 m[n. oro eff.*

Riserva al 31 Dicembre 1888 $ *975,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa,

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hâvre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	0[0 annuo	3	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	4	»	4	»
» di 60 giorni	5	»	5	»
» di 90 giorni	6	»	6	»

A altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........	12 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti........................	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p.

Buenos Aires, 31 Dicembre 1888.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI

Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.

DIREZIONE GENERALE:

Via San Martin Num. 291 (altos)

BUENOS AIRES

Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennità settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, nel caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona designata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente: ALESSANDRO FERRARI.
Vice-Presidente: ERCOLE PONZINI.
Segretario: DR. GIOVANNI BOERI
Consiglieri: CARLO MARINI, FELICE MARANA, RINALDO VIANELLO, MARTIN PIAGGIO, PIETRO RISSO, LUIGI DI MARINO.
Gerente Generale: GIOVANNI M. CANESSA.

N. B. — Per comodità degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435

LA UNION ITALIANA

Compagnia Anonima di Assicurazioni e Riassicurazioni Generali

CAPITALE SOC. $ 3,000,000 m|n. legale

DIVISO IN 30,000 AZIONI DA 100 CIASCUNA

Approvata con decreto del Sup. Governo Nazionale in data

21 Aprile 1889.

Direzione Generale: **Defensa 128** alto, dalle 10 a. m. alle 5 pom.

BUENOS AIRES

Assicurazioni e Riassicurazioni contro Incendio e Fluviale-Marittima, sopra corpi ed attrezzi di Bastimenti a vela ed a vapore, con polizze flottanti, e tariffe speciali eque e sommamente vantaggiose per l'assicurato.

DIRETTORIO

Presidente GIUSEPPE PALMA—1° Vice GIUSEPPE SOLARI—2° Vice MICHELE DE LUCA—Tesoriere SERAFINO BRAMBILLA—Segretario GREGORIO LAVAGNO—Consiglieri DAVIDE SPINETTO, GIACOMO DUCA, FEDERICO GAMBINI FELICE MIELI—Supplenti STEFANO ANSELMI, GIACOMO ROLLERI (figlio), PAOLO BESANA—Banchiere NUOVO BANCO ITALIANO—Il Gerente A. PETRUZELLI.

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI

Autorizzata dal Governo Nazionale

apitale Sociale $ 2,000,000 m|n.

DIREZIONE GENERALE

Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)

BUENOS AIRES

(Apparato telefonioo 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente ERNESTO PIAGGIO—Vice-Presidente ANGELO MARINI— Consiglieri GIOVANNI MONDELLI, ANGELO BIANCHI, GIUSEPPE IMPERIALE, FRANCESCO FRANCIONI, NICOLA MIHANOVICH, TOMMASO NOCETI, STEFANO DELLA CHÁ, NICOLA MARANA, GIACOMO BORZONE.

Gerente Generale
GIOVANNI EMANUELE CANESSA.

GLI UFFICI SONO APERTI DALLE 9 ANT. ALLE 5 POM.

A la Ciudad de Londres

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria

Entrada 76 Perú 76 - Buenos Aires

1889 PRIMAVERA 1889

EXPOSICION GENERAL Y VENTA

El LUNES 2 de Setiembre y dias siguientes de los surtidos recibidos en prevision de la Estacion de Primavera.

CONFECCIONES! SEDERIAS! GÉNEROS PARA VESTIDOS!
GORRAS Y SOMBREROS! SOMBRILLAS, ABANICOS, ETC., ETC.

El lunes 2 de Setiembre y dias siguientes

Pondremos en venta la PRIMERA SERIE de los GÉNEROS DE SEDA DE FANTASIA y de ALTA NOVEDAD recibidos en prevision de la PRIMAVERA.

Entre las novedades que pondremos en venta los dias indicados, hay varios lindisimos lotes SURRAH, PONGEE, TUSSOR, ESPUMILLA y FULRES pintados, ineditos y especiales á nuestra casa.

La mayor parte de los dibujos que ofrecemos á nuestras favorecedoras han sido premiados en la Exposicion de Paris! y las ofrecemos á precios muy comodos, hay desde **0,85** centavos el metro **hasta 18 pesos el metro.**

GENEROS DE FANTASIA, de LANA, de LANA y SEDA, GENEROS DE ALGODON pintados, todas clases, todos los gustos lo más recientemente creados los hemos recibido.

Todas las novedades que pondremos en venta los dias indicados, son esclusivas á nuestra casa.

COSTUMES Ó VESTIDOS, CONFECCIONES, TAPADOS, MANTELETAS DE ALTA NOVEDAD, GORRAS, SOMBREROS, BONETERIA, MERCERIA, ABANICOS, SOMBRILLAS, GUANTES, PERFUMERIA, ROPA BLANCA, CORSETS, CAMAS, MUEBLES CORTINAS, ALFOMBRAS, etc., etc.

Todos estos articulos y una infinidad de otros que imposible enumerar visto su extension, estarán en venta desde el 2 Setiembre y dias, siguientes.

Avenidá de Mayo - Calle Perú - Calle Victoria

A LA CIUDAD DE LONDRES

Al Cielo Argentino

Agenzia di commissioni in generale, affitti di camere, case, terreni; dí compra e vendita di contratti case, terreni ecc., sia in vendita particolare che in pubblico remate.

Questa casa é l'unica di questo sistema e meravigliosa su questa terra per lá eleganza e comoditá che offre al pubblico in generale.

Più abbiamo sempre negozi, proprietá, contratti, ecc. per vendere, abitazioni, terreni per affittare. Si domanda e si offre tutta classe di servizio. Esposizione d'avvisi di persone commercianti e avvisi commerciali.

Facciano una visita al CIELO ARGENTINO per qualunque cosa che abbisognano, se non vogliono perdere tanto tempo.

Via Rivadavia N. 1750 (nuovo)

Fra le vie Entre Rios e Solis — Telefono 3340 (U. T).